

Syllabus

Descrizione del corso

Titolo dell'insegnamento:	Colloquio motivazionale nell'ambito dell'educazione e servizio sociale (opzionale)
Anno del corso:	2°
Semestre:	1°
Codice esame:	51058 Corso di laurea in Servizio sociale 64148 Corso di laurea per Educatore sociale
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Docente del corso:	Dr. Peter Koler
Modulo:	No
Docenti dei restanti moduli:	/
Crediti formativi:	4 (Servizio sociale) 3 (Educatore sociale)
Numero totale di ore lezione:	30
Numero totale di ore ricevimento:	12 (Servizio sociale) 9 (Educatore sociale)
Orario di ricevimento:	su richiesta o dopo lezione
Modalità di frequenza:	come da regolamento
Lingua ufficiale di insegnamento:	italiano
Corsi propedeutici:	nessuno
Obiettivi Formativi specifici del corso:	<p>L'area di apprendimento sono quelle del counseling e di una corretta percezione dei bisogni di un'utenza che si rivolge a professionisti del servizio sociale o dell'educazione. Inoltre vengono anche trattati tematiche etiche riguardanti il counseling.</p> <p>L'obiettivo è di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, inoltre il corso è anche orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.</p> <p>Gli operatori nell'ambito dell'educazione e del servizio sociale spesso offrono un servizio di consulenza educativa e assistenziale ad un ampio target di popolazione. Le finalità delle consulenze sono sì di tipo assistenziale, ma spesso anche a carattere preventivo, per questo è rilevante che i futuri operatori acquisiscano conoscenze scientificamente valutate da applicare come pratica nei colloqui al fine di orientarli ai reali bisogni dell'utenza, spesso caratterizzata da dinamiche ambivalenti.</p> <p>Il colloquio motivazionale (CM) è un concetto di counseling, centrato sul cliente, orientato, per affrontare e risolvere un conflitto di ambivalenza in vista di un cambiamento del comportamento. Per questo il c.m. facilita alle persone che lavorano nell'ambito dell'educazione e del sociale la gestione dei colloqui e di situazioni dove in un primo momento l'utente sembra poco motivato o resistente.</p>

	<p>È uno stile di consulenza, sviluppatosi a partire dai primi anni ottanta nell'ambito del trattamento delle dipendenze nel Regno Unito e negli Stati Uniti. La base del CM è stato la lettura critica dell'allora stile dominante definito "confrontazionale", nel rapporto professionale con i soggetti affetti da dipendenza.</p> <p>Il CM viene proposto esplicitamente come reazione a questo stile di intervento molto diffuso nel campo a quei tempi, che in alcune realtà persiste tuttora.</p> <p>Attualmente il CM rappresenta una proposta alternativa, basata su un approccio umanistico, che si presume possa consentire agli operatori di evitare il generarsi di blocchi alla comunicazione tra cliente ed operatore, e di costruire con maggiore facilità, anche nei soggetti con scarsi livelli di motivazione, una relazione centrata-sul-cliente, capace di favorire l'aumento della motivazione al cambiamento dei comportamenti maladattivi e di diminuire le resistenze.</p> <p>Obiettivi disciplinari sono: Acquisire competenze e abilità rispetto alla gestione di colloqui di consulenza con persone ambivalenti o resistenti, che spesso si rivolgono a servizi sociali e educativi. Inoltre acquisire conoscenze teoriche</p>
<p>Lista degli argomenti trattati:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I concetti di base del colloquio motivazionale • Gli approcci relazionali atti ad affrontare le resistenze • I modelli e le teorie del cambiamento del comportamento • Le tecniche di colloquio del C.M.
<p>Attività didattiche previste</p>	<p>Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti a parte la didattica frontale standard con possibilità di discussione durante le lezioni, si useranno una serie di metodi pratici per sperimentare le tecniche del colloquio motivazionale: brain storming, esercitazioni in piccoli gruppi, role playing, fish bowl, videos e discussioni in plenaria.</p>
<p>Risultati di apprendimento attesi:</p>	<p><i>Capacità disciplinari</i></p> <p>Conoscenza e comprensione Gli studenti conoscono la teoria di base e le strategie di intervento del colloquio motivazionale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti sanno condurre un colloquio di consulenza in stile motivazionale usando le abilità di base con utenti ambivalenti e/o resistenti.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti sono capaci a giudicare quando e in che modo è utile e necessario applicare il colloquio motivazionale.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti sanno praticare le abilità di base del colloquio motivazionale: ascolto riflessivo, domande aperte, riassumere, sostenere. Inoltre sanno condurre colloqui per fare emergere change talk.</p> <p>Gli studenti sono capaci a trascrivere e codificare un colloquio, a verificare in questo modo la corretta applicazione ed a migliorare attraverso questo tecnica e stile.</p>
<p>Forma d'esame:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Autovalutazioni intermedie attraverso lavori di gruppo e discussioni in plenaria. - Scritto – test multiple choice per quanto riguarda l'apprendimento teorico alla fine del corso.

	<p>- Scritto - project work (un'auto analisi secondo i criteri stabiliti MITI di un audio record di un colloquio motivazionale effettuato dai studenti) + colloquio orale integrativo per verificare la rielaborazione dell'esperienza e dei contenuti del corso;</p>
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	<p>Attribuzione di un unico voto finale.</p> <p>Criteri di attribuzione del voto: Per la prova scritta vengono considerati e valutati: pertinenza, struttura logica, chiarezza argomentativa, correttezza formale.</p> <p>Per la prova orale vengono considerati e valutati: pertinenza, chiarezza argomentativa, capacità di analisi critica, capacità di rielaborazione, riflessione</p>
Bibliografia fondamentale:	<p>Miller W. R., Rollnick S., Il colloquio motivazionale, Aiutare le persone a cambiare, 2014, Edizione Erickson, Gardolo-Trento</p> <p>Miller W. R., Rollnick S., Motivierende Gesprächsführung, 2004, Lambertus, Freiburg im Breisgau</p> <p>Rollnick S., Mason P., Butler C., Cambiare stili di vita non salutari, 2003, Edizione Erickson, Gardolo Trento</p>
Bibliografia consigliata:	<p>Rollnick S., Miller W. R., Butler C. C. (2008). Motivational Interviewing in Health Care. Guilford Press, New York – London</p> <p>Miller W. R., Rollnick S. (2010). What makes it Motivational Interviewing? (Slides), ICMI Stockholm, June 2010</p> <p>Matulich B., (2010). How to do Motivational Interviewing. A Guidebook for Beginners</p>